



# "IN CAMMINO INSIEME"



la vita della Comunità Pastorale - 28 aprile 2024

## verso la Pentecoste

**"Non vi lascerò orfani"** Giovanni 14,18  
**Responsabili del futuro**

Ci avviciniamo alla festa di san Gottardo, compatrono iniziamo in settimana il mese di preghiera del rosario; restiamo in invociamo la Sapienza per nuovo Consiglio Pastorale...



Le parole di mons. Tonino e rilanciano alla nostra principali caratteristiche di san Gottardo: **camminare, pellegrinare, incontrare, annunciare.**



della nostra Comunità Pastorale; maggio, con lo strumento della cammino verso la Pentecoste; coloro che si candidano per il

piano pastorale 2023-24  
**"Ti porto io!"**

Bello raccolgono tutti questi temi Comunità Pastorale una delle

Buona festa, Comunità in cammino!

Se i personaggi del vangelo avessero avuto una specie di contachilometri incorporato, penso che **la classifica dei più infaticabili camminatori l'avrebbe vinta Maria**. Gesù a parte, naturalmente. Ma si sa, egli si era identificato a tal punto con la strada, che un giorno ai discepoli invitati a mettersi alla sua sequela confidò addirittura: «Io sono la via». La via. Non un viandante! Siccome allora Gesù è fuori concorso, a capeggiare la graduatoria delle peregrinazioni evangeliche è lei: Maria.

La troviamo **sempre in cammino**, da un punto all'altro della Palestina, con uno sconfinamento anche all'estero. Viaggio di andata e ritorno da Nazaret verso i monti di Giuda, per trovare la cugina. Viaggio fino a Betlem. Di qui a Gerusalemme, per la presentazione al tempio.

Espatrio clandestino in Egitto. Ritorno guardingo in Giudea e poi di nuovo a Nazaret. Finalmente, sui sentieri del Calvario, ai piedi della Croce, dove la meraviglia espressa da Giovanni con la parola *stabat*, più che la pietrificazione del dolore per una corsa fallita, esprime l'immobilità statuaria di chi attende sul podio il premio della vittoria.

**Icona del camminare**, la troviamo seduta solo al banchetto del primo miracolo, a Cana. Seduta, ma non ferma. Non sa rimanersene quieta. Non corre col corpo, ma precorre con l'anima. E se non va lei verso l'ora di Gesù, fa venire quell'ora verso di lei, spostandone indietro le lancette, finché la gioia pasquale non irrompe sulla mensa degli uomini.

Sempre in cammino. E per giunta **in salita**. Da quando si mise in viaggio verso la montagna, fino al giorno del Gergolgo, anzi fino al crepuscolo dell'Ascensione, quando salì anche lei con gli apostoli «al piano superiore» in attesa dello Spirito, i suoi passi sono sempre scanditi dall'affanno delle alture.

Avrà fatto anche **discese**, e Giovanni ne ricorda una quando dice che Gesù, dopo le nozze di Cana, discese a Cafarnao insieme con sua madre. Ma l'insistenza con cui il Vangelo accompagna con il verbo "salire" i suoi viaggi a Gerusalemme, più che alludere all'ansimare del petto o al gonfiore dei piedi, sta a dire che la peregrinazione terrena di Maria simbolizza tutta la fatica di un esigente itinerario spirituale.

**Santa Maria, donna della strada**, come vorremmo somigliarti nelle nostre corse trafelate, ma non abbiamo traguardi. Siamo pellegrini come te, ma senza santuari verso cui andare. Camminiamo sull'asfalto, e il bitume cancella le nostre orme. Forzati del camminare, ci manca nella bisaccia di viandanti la cartina stradale che dia senso alle nostre itinerante. E con tutti i raccordi anulari che abbiamo a disposizione, la nostra vita non si raccorda con nessun svincolo costruttivo, **le ruote girano a vuoto** sugli anelli dell'assurdo, e ci ritroviamo inesorabilmente a contemplare gli stessi panorami.

**Santa Maria, donna della strada**, fa' che i nostri sentieri siano, come lo furono i tuoi, strumenti di comunicazione con la gente e non nastri isolanti entro cui assicuriamo la nostra aristocratica solitudine. Liberaci dall'ansia della metropoli e donaci l'impazienza di Dio. L'impazienza di Dio ci fa allungare il passo per raggiungere i compagni di strada. L'ansia della metropoli, invece, ci rende specialisti del sorpasso. Ci fa guadagnare tempo, ma ci fa perdere il fratello che cammina accanto a noi.

**Santa Maria, donna della strada**, segno di sicura speranza e di consolazione per il peregrinante popolo di Dio, facci capire come, più che sulle mappe della geografia, dobbiamo cercare sulle tavole della storia le carovaniere dei nostri pellegrinaggi.

**È su questi itinerari che crescerà la nostra fede.** Prendici per mano e facci scorgere la presenza sacramentale di Dio sotto il filo dei giorni, negli accadimenti del tempo, nel volgere delle stagioni umane, nei tramonti delle onnipotenze terrene, nei crepuscoli mattinali di popoli nuovi, nelle attese di solidarietà che si colgono nell'aria.

Verso questi santuari **dirigi i nostri passi.** Per scorgere sulle sabbie dell'effimero le orme dell'eterno. Restituisci sapori di ricerca interiore alla nostra inquietudine di turisti senza meta.

**Se ci vedi allo sbando, sul ciglio della strada**, fermati, Samaritana dolcissima, per versare sulle nostre ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. E poi rimettici in carreggiata. Dalle nebbie di questa valle di lacrime, in cui si consumano le nostre afflizioni, facci volgere gli occhi verso i monti da dove verrà l'aiuto. E allora sulle nostre strade fiorirà l'esultanza del magnificat.

Come avvenne in quella lontana primavera, sulle alture della Giudea, quando ci salisti tu.

mons. Tonino Bello, *Maria, donna in cammino*, "Nigrizia", novembre 1990



\* Sabato 27 e domenica 28 aprile: presso la parrocchia Sant'Ambrogio: la rivista **Scarp de' tennis**, della Caritas diocesana.

\* Domenica 28: secondo incontro di **formazione per gli animatori dell'Oratorio Estivo**.

\* In occasione della **memoria liturgica di san Giuseppe lavoratore**, due momenti particolari presso la parrocchia di **Fogliaro**, intitolata a san Giuseppe: **sabato 27 aprile**, salita al monte **Chiusarella**, dalle ore 15 alle ore 20 circa; **mercoledì 1 maggio**, messa alle ore 10; bancarelle; stand gastronomico.

\* mercoledì 1 maggio, alle ore 21, presso la **chiesa di Fogliaro**: **rosario della Comunità Pastorale per iniziare insieme il mese di maggio**. Su un foglio dedicato troverete tutti gli appuntamenti di preghiera del rosario nelle nostre cinque parrocchie.

\* Per la  **festa del patrono della Comunità Pastorale e della parrocchia di Rasa, san Gottardo**, **sabato 4 maggio** tutta la Comunità Pastorale è invitata alla **messa delle ore 18 presso la chiesa parrocchiale di Rasa**; quel sabato 4 maggio **non si celebreranno le messe vigiliari delle ore 18 a Sant'Ambrogio e delle ore 18.30 a Kolbe** (resterà la prefestiva delle ore 17 a Bregazzana).



\* Domenica 5 maggio: in occasione del **40esimo anniversario di fondazione della parrocchia Kolbe**, **don Carlo Faccendini** presiederà la messa delle ore 11.30 presso la chiesa Kolbe; seguirà un momento conviviale.

\* E' stato **sospeso il Mercatino della nostra Caritas** presso la parrocchia Sant'Ambrogio (era fissato per il 4 e il 5 maggio). Comunicheremo il nuovo calendario.

\* Domenica 5 maggio: la **Pasqua ortodossa**, a cui si unisce anche la chiesa cattolica etiopica. Accompagniamo i fratelli e le sorelle etiopi in questa Settimana Santa (dal 28 aprile al 5 maggio).

\* Le date delle **messe di prima Comunione** nella nostra Comunità Pastorale: Domeniche 5, 12 e 19 maggio alle ore 10 a Kolbe; Domeniche 19 e 26 maggio a Sant'Ambrogio.

\* Domenica 26 maggio (per Bregazzana, sabato 25 alla messa delle ore 17; domenica 26 alle ore 10 a Fogliaro; alle ore 10.30 a Rasa; alle ore 11 a Sant'Ambrogio; alle ore 11.30 a Kolbe): ricordiamo gli **anniversari di matrimonio** "tondi" (5,10, 25, 50, 60 anni!). Date i vostri nomi e un recapito telefonico nelle sacrestie. Unendo a questa ricorrenza anche il **40esimo di fondazione della parrocchia Kolbe**, quella stessa domenica ci sarà un **grande pranzo comunitario**, con un particolare invito per coloro che in questi quarant'anni hanno vissuto in prima persona la vita della parrocchia.

**Prenotate** fin d'ora il vostro posto a pranzo: **0332821263**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 18.



\* **25esima edizione dell'Happening!** Da sabato 18 maggio a sabato 1 giugno. Segnatevi le date e tenetevi liberi!!

\* **Oratorio Estivo 2024:** da lunedì 10 giugno a venerdì 12 luglio. E' una grande iniziativa formativa per tanti ragazzi e ragazze e tutta la comunità è coinvolta gli adolescenti e giovani saranno gli animatori; **gli adulti (di ogni fascia d'età) sono invitati a proporre laboratori (cucina, cucito, disegno, leggere storie...), fare torte, assistere nei compiti delle vacanze, accogliere al mattino, collaborare alle pulizie...** Le sedi saranno le consuete: oratorio Sant'Ambrogio (primi tre anni della primaria, per cinque settimane); oratorio Kolbe (ultimi due anni della primaria di primo grado e triennio della primaria di secondo grado, per cinque settimane); oratorio Rasa (ospiterà tre fasce d'età, una per ogni settimana). Dai la tua **disponibilità** chiamando la segreteria dell'oratorio Kolbe, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 18, al n. **0332821263**.

\* **Settimana estiva in montagna per i preadolescenti:** 13-20 luglio.

\* **Settimana estiva al Sermig di Torino per gli adolescenti:** 22-27 luglio.

## La comunità è la mia casa!

\* Verso le **elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale** della nostra Comunità Pastorale: accogliamo ancora delle candidature. Saranno utili anche dei **professionisti** per rimpolpare i **Consigli per gli Affari Economici**.

**Verso la Pentecoste** (19 maggio), questa settimana invociamo lo Spirito Santo con queste parole. Dedichiamo una intenzione particolare a coloro che si candidano per il nuovo Consiglio Pastorale. **Vento del Suo Spirito che soffi dove vuole, libero e liberatore, vincitore della legge, del peccato e della morte. Vieni!**

**Vento del Suo Spirito che alloggiasti nel ventre e nel cuore di una cittadina di Nazareth. Vieni!**

**Vento del Suo Spirito che ti impadronisti di Gesù per inviarlo ad annunciare una buona notizia ai poveri e la libertà ai prigionieri. Vieni!**

**Vento del Suo Spirito che ti portasti via nella Pentecoste i pregiudizi, gli interessi e la paura degli apostoli e spalancasti le porte del cenacolo perché la comunità dei seguaci di Gesù fosse sempre aperta al mondo, libera nella sua parola, coerente nella sua testimonianza e invincibile nella sua speranza.**

**Vieni!**

**Vento del Suo Spirito che ti porti via sempre le nuove paure della Chiesa e bruci in essa ogni potere che non sia servizio fraterno e la purifichi con la povertà e con il martirio. Vieni!**

**Vento del Suo Spirito che riduci in cenere la prepotenza, l'ipocrisia e il lucro e alimenti le fiamme della Giustizia e della Liberazione e che sei l'anima del Regno. Vieni!**

**Vieni, o Spirito, perché siamo tutti vento nel tuo Vento, vento del tuo Vento, dunque eternamente fratelli.**

*Pedro Casaldaliga*

\* Ogni settimana **pregheremo in modo particolare per i malati nelle messe** i **lunedì** alle ore 8.30 presso la cappella delle suore salesiane; i **mercoledì** alle ore 7 presso la chiesa Kolbe; i **giovedì** alla messa delle ore 18 a Rasa. E' possibile segnare i nomi dei malati particolarmente gravi; i fogli appositi sono nelle chiese e nelle sacrestie. **Attenzione: mercoledì 1 maggio e mercoledì 8 maggio non si celebrerà la messa delle ore 7 a Kolbe.**

\* **Adorazione eucaristica:** ogni lunedì alle ore 17 a Kolbe e ogni giovedì alle ore 9 a Sant'Ambrogio presso la Casa delle suore salesiane.

## Dalla lettera "Patris corde" di papa Francesco (8.12.2020)

### 6. Padre lavoratore

Un aspetto che caratterizza San Giuseppe e che è stato posto in evidenza sin dai tempi della prima Enciclica sociale, la *Rerum novarum* di Leone XIII, è il **suo rapporto con il lavoro**. San Giuseppe era un carpentiere che ha lavorato

onestamente per garantire il sostentamento della sua famiglia. **Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro.**

SIAMO **PANE DI SANT'ANTONIO ODV**.  
ABBIAMO CREATO UN LUOGO CHE SI CHIAMA CASA  
DELLA CARITÀ DOVE AIUTIAMO LE PERSONE IN  
DIFFICOLTÀ.  
NEL 2023 ABBIAMO FORNITO PIÙ DI 30.000 PASTI,  
DISTRIBUITO OLTRE 3.000 CAMBI D'ABITO,  
CONSEGNATO QUASI 3800 FARMACI E GARANTITO  
L'IGIENE PERSONALE A CENTINAIA DI PERSONE  
METTENDO A LORO DISPOSIZIONE UN SERVIZIO  
DOCCE.

DARCI IL TUO SOSTEGNO È FACILE TI BASTA,  
INDICARE IL NOSTRO CODICE FISCALE **95083730127**  
E APPORRE LA TUA FIRMA.



 **VIA MARZORATI 5/A 21100 VARESE**  
 **0332232635-3313546438**

In questo nostro tempo, nel quale il lavoro sembra essere tornato a rappresentare un'urgente questione sociale e la disoccupazione raggiunge talora livelli impressionanti, anche in quelle nazioni dove per decenni si è vissuto un certo benessere, **è necessario, con rinnovata consapevolezza, comprendere il significato del lavoro che dà dignità** e di cui il nostro Santo è esemplare patrono.

Il lavoro diventa **partecipazione all'opera stessa della salvezza, occasione per affrettare l'avvento del Regno, sviluppare le proprie potenzialità e qualità, mettendole al servizio della società e della comunione**; il lavoro diventa occasione di **realizzazione** non solo per sé stessi, ma soprattutto per quel nucleo originario della società che è la famiglia. Una famiglia dove mancasse il lavoro è maggiormente esposta a difficoltà, tensioni, fratture e perfino alla tentazione disperata e disperante del dissolvimento. Come potremmo parlare della dignità umana senza impegnarci perché tutti e ciascuno abbiano la possibilità di un degno

sostentamento?

La persona che lavora, qualunque sia il suo compito, **collabora con Dio stesso, diventa un po' creatore del mondo che ci circonda**. La crisi del nostro tempo, che è crisi economica, sociale, culturale e spirituale, può rappresentare per tutti un appello a riscoprire il valore, l'importanza e la necessità del lavoro per **dare origine a una nuova "normalità", in cui nessuno sia escluso**. Il lavoro di San Giuseppe ci ricorda che Dio stesso fatto uomo non ha disdegnato di lavorare. **La perdita del lavoro** che colpisce tanti fratelli e sorelle, e che è aumentata negli ultimi tempi a causa della pandemia di Covid-19, dev'essere un richiamo a **rivedere le nostre priorità**. Imploriamo San Giuseppe lavoratore perché possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro!



## PROGRAMMA PER I FESTEGGIAMENTI DEL PATRONO DELLA NOSTRA COMUNITÀ SAN GOTTARDO

### MERCOLEDÌ 1, GIOVEDÌ 2 E VENERDÌ 3 MAGGIO

TRIDUO DI SAN GOTTARDO CON S. MESSE NEI RIONI

#### MERCOLEDÌ 1 MAGGIO

~ ORE 18:00 S. MESSA IN FONDERIA

#### GIOVEDÌ 2 MAGGIO

~ ORE 20:30 S. MESSA AL RONCHETTO

#### VENERDÌ 3 MAGGIO

~ ORE 20:30 S. MESSA IN PIAZZETTA DEL NOCE

### SABATO 4 MAGGIO, SAN GOTTARDO, FESTA LITURGICA

- ~ ORE 18:00 S. MESSA COMUNITARIA IN CHIESA PARROCCHIALE, CON LA PARTECIPAZIONE DEI SACERDOTI E DEI PARROCCHIANI DELLA COMUNITÀ PASTORALE; VENDITA DEI FIORI PRIMA E DOPO LA CELEBRAZIONE
- ~ ORE 21,00 IN ORATORIO CONCERTO DELLA NOSTRA BANDA

### DOMENICA 5 MAGGIO, FESTA PATRONALE

- ~ ORE 10:30 S. MESSA IN CHIESA PARROCCHIALE CON VENDITA DEI FIORI PRIMA E DOPO LA CELEBRAZIONE
- ~ ORE 11:30 I BAMBINI SUONANO LE CAMPANE AL CAMPANILE DELLA CHIESETTA DI SAN GOTTARDO
- ~ ORE 12:30 PRANZO INSIEME
- ~ ORE 16:00 RECITA DEI VESPRI NELLA CHIESETTA DI SAN GOTTARDO, E A SEGUIRE PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE, CON LA PARTECIPAZIONE DELLA BANDA
- ~ A SEGUIRE, I GIOCHI TRADIZIONALI ALL'OMBRA DEL CAMPANILE: MISS GOTTARDINA, CORSA CON IL SANTO, INDOVINA IL PESO DEL FORMAGGIO, INDOVINA L'ALTEZZA DEL SALAME, ECC.
- ~ ORE 19:30 RISOTTATA INSIEME ( NECESSARIO PRENOTARSI ENTRO VENERDÌ 3 MAGGIO PRESSO BIANCHIBAR: 0332 1647441 OPPURE ADA AMBRA: 339 1518007)

PER LA PRIMA VOLTA, CONCORSO D'ARTE **GOTTART** ( VEDI AVVISO DEDICATO)